

Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 240/2010

[D.R. n I/1/ 12958 del 21 ottobre 2011 - Emanazione](#)

Titolo 1 - Norme generali

Art. 1 - Ambito di operatività

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto della carta europea dei ricercatori e del codice etico dell'università di Pisa, la procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia.

Art. 2 - Richieste delle strutture

1. Ciascun dipartimento, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale, richiede al consiglio di amministrazione la copertura di posti di prima e seconda fascia.

2. La richiesta del dipartimento è approvata con delibera del relativo consiglio adottata a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

3. Nella proposta del dipartimento dovrà inoltre essere indicata una delle seguenti modalità di copertura, nonché le motivazioni relative alla scelta:

- a. chiamata diretta o per chiara fama secondo le procedure disciplinate dall'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005;
- b. chiamata all'esito di procedura comparativa ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge 240/2010;
- c. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dell'art. 24 commi 5 e 6 della Legge 240/2010.

4. Nei casi previsti al precedente comma 3, lettera c tale proposta dovrà necessariamente indicare gli standard qualitativi di cui all'art. 24 comma 5 della legge 240/2010, nonché gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica previsti dal dipartimento e ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura.

5. La delibera del dipartimento debitamente motivata deve contenere:

- a) la fascia per la quale viene richiesto il posto;
- b) la sede di servizio;
- c) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;
- d) l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
- e) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico;
- f) gli standard qualitativi e gli ulteriori elementi di qualificazione di cui al comma 4 del presente articolo;
- g) le modalità di copertura del ruolo, secondo quanto previsto dal precedente comma 3;
- h) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale in convenzione, la delibera dovrà fare espresso riferimento al preventivo accordo con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana.

Nel caso di svolgimento della procedura comparativa di cui al comma 3 lettera b) del presente articolo:

- 1) eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni, che non potrà essere inferiore a dodici;
- 2) eventuale indicazione circa l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato, anche con riferimento alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua estera.

Titolo 2 - Copertura mediante procedura comparativa (art. 18, comma 1, Legge n. 240/2010)

Art. 3 - Procedure comparative

1. La procedura comparativa è svolta dopo l'approvazione del consiglio di amministrazione e previa emanazione da parte del rettore di un bando pubblicato sul sito di ateneo e su quelli del ministero dell'istruzione e dell'università e dell'unione europea.

2. Il bando deve contenere:

- a) il numero dei posti messi a bando;
- b) la fascia per la quale è richiesto il posto;
- c) la struttura presso la quale sarà incardinato il candidato selezionato;
- d) la sede di servizio;
- e) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto;
- f) l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
- g) le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico);
- h) il termine e le modalità di presentazione delle domande;
- i) i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
- l) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che il candidato dovrà trasmettere che non potrà essere inferiore a dodici;
- m) l'indicazione dei criteri generali di valutazione cui la commissione dovrà attenersi;
- n) l'indicazione dei diritti e dei doveri del docente;
- o) l'eventuale indicazione della/e lingua/e estera/e nella quale effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche del candidato;
- p) nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, l'indicazione della struttura presso la quale tale attività sarà svolta, nonché l'indicazione del titolo di studio richiesto per lo svolgimento di tale attività.

Art. 4 - Commissione di valutazione

1. La commissione è nominata dal rettore su proposta del consiglio di dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo.

2. La commissione è composta da tre professori di prima fascia, o appartenenti ad un ruolo equivalente. Almeno uno di questi deve essere esterno all'Università di Pisa, da individuarsi fra docenti di comprovato riconoscimento internazionale di altri atenei o appartenenti ad istituzioni di ricerca, attivi in ambito corrispondente al settore concorsuale ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 comma 4.

3. I componenti della commissione sono scelti fra i professori appartenenti al settore concorsuale oggetto della selezione. In mancanza verranno scelti tra professori appartenenti al macrosettore relativo.

4. La commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante.

5. Le commissioni svolgono i lavori alla presenza di tutti i membri e assumono le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

6. Non possono fare parte della commissione i professori che hanno ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della Legge 240/2010.

7. Le commissioni possono avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

Art. 5 - Candidati

1. Alle selezioni possono partecipare:

- a) candidati che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 per la fascia

corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;

- c) professori già in servizio presso altri atenei alla data di entrata in vigore della Legge 240/2010 nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda abbiano un grado di parentela, o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento che richiede l'attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, con il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo.

3. Resta fermo quanto previsto dal Codice etico dell'Università di Pisa con riferimento in particolare all'art. 14.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle procedure

1. Le commissioni, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individuano i candidati idonei a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto, all'esito di una valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

2. La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla commissione; tali criteri dovranno essere stabiliti nel rispetto degli standard e degli ulteriori elementi previsti dal dipartimento ai sensi dell'art. 2 comma 4.

Art. 7 - Termini del procedimento

1. Le commissioni concludono i propri lavori entro due mesi dal decreto di nomina del rettore.

2. Il rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal presidente della commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il rettore provvederà a sciogliere la commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

3. Nel caso in cui il rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere alle eventuali modifiche.

4. Gli atti sono approvati con decreto del rettore entro trenta giorni dalla consegna agli uffici.

5. Gli atti della procedura sono pubblicati sul sito web di ateneo.

Art. 8 - Chiamata del candidato selezionato

1. All'esito della procedura di cui agli articoli precedenti, il consiglio di dipartimento propone entro due mesi dall'approvazione degli atti al consiglio di amministrazione la chiamata del candidato prescelto fra gli idonei. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.

2. Nel caso in cui nel termine sopra indicato il dipartimento non adotti alcuna delibera, non potrà richiedere nei due anni successivi alla approvazione degli atti la copertura di un ruolo per la medesima fascia e per il medesimo settore scientifico disciplinare, se previsto, per i quali si è svolta la procedura.

Titolo 3 - Chiamata all'esito di procedura valutativa (art. 24, commi 5 e 6 Legge n. 240/2010)

Art. 9 - Modalità di svolgimento della procedura

1. Nei casi previsti dall'art. 24 comma 5, i dipartimenti provvedono alla valutazione dei candidati

che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della legge 240/2010, dopo l'approvazione della proposta di copertura di cui all'art. 2 del presente regolamento da parte del consiglio di amministrazione.

2. Nei casi previsti dall'art. 24 comma 6, il dipartimento individua il candidato da sottoporre a valutazione dopo l'approvazione della proposta di copertura di cui all'art. 2 da parte del consiglio di amministrazione.

3. Le procedure valutative di cui ai commi 1 e 2 sono effettuate da una commissione di tre membri professori di prima fascia del settore o, in mancanza, del macrosettore, nominata dal dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo.

4. L'attività della commissione è approvata con delibera del consiglio di dipartimento.

5. Le modalità di funzionamento della commissione sono disciplinate dall'art. 4 commi da 4 a 7 del presente regolamento. Si applicano inoltre le disposizioni previste dall'art. 6 comma 2.

Art. 10 - Chiamata del candidato

1. All'esito della procedura, il dipartimento propone al consiglio di amministrazione la chiamata del candidato che ha superato con esito positivo la valutazione. La delibera di proposta è adottata dal consiglio di dipartimento a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.

Titolo 4 – Disciplina transitoria

Art. 11 - Disciplina transitoria

1. Nelle more dell'entrata in vigore e della piena attuazione delle modifiche statutarie, le competenze attribuite dal presente regolamento ai dipartimenti sono da intendersi attribuite alle facoltà, che deliberano acquisito il parere delle altre strutture interessate secondo le procedure vigenti, e quelle del consiglio di amministrazione al senato accademico, fatte salve le competenze del consiglio di amministrazione relativamente alla disponibilità delle risorse.

2. Nelle more dell'emanazione dei provvedimenti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010 gli standard qualitativi per le chiamate all'esito di procedura valutativa sono stabiliti con apposita delibera del Senato Accademico.

3. A tutte le procedure del presente regolamento si applica l'art. 29 comma 8 della Legge n. 240/2010.